

l'ora di Soverato

tel. 0961 702056 - fax 0961 480161 - mail: catanzaro@calabriaora.it - indirizzo: corso Mazzini, 164

A volte l'apparenza inganna.
 Grande non sempre è utile.



Punta sulla qualità del mezzo e degli spazi.

calabria ora info: 0984.846058
 info@euromidia.it

FARMACIE

Farmacie Soverato

CHIEFARI telefono 0967-21685
 SANGIULIANO telefono 0967-522008

Farmacie Chiaravalle Centrale

CORAPI telefono 0967-91012
 VENTURA telefono 0967-91551

NUMERI UTILI

CARABINIERI SOVERATO 0967 21458

CARABINIERI CHIARAVALLE C. 0967 91002

CARABINIERI GUARDAVALLE 0967 828609

POL. STRADALE SOVERATO 0967 528303

SANITÀ

OSPEDALE SOVERATO 0967 539111

OSPEDALE CHIARAVALLE C. 0967 999187

GUARDIE MEDICHE

BADOLATO 0967 85010

CARDINALE 0967 938217

SAN SOSTENE 0967 533101

SANTA CATERINA J. 0967 784307

DAVOLI 0967 533101

GUARDAVALLE 0967 782024

ISCA SULLO JONIO 0967 744168

MONTAURO 0967 486101

MONTEPAONE 0967 576391

SANT'ANDREA J. 0967 44168

SAN VITO J. 0967 96194

SATRIANO 0967 543012

STALETTI 0961 918012

VALLEFIORITA 0961 919355

La lotta per la jonica 106 nel nome di Franco Nisticò

Nuova assemblea del coordinamento. Parla Mancini

Porterà il nome di Franco Nisticò il Coordinamento per la statale 106. È stato deciso venerdì sera durante l'assemblea del coordinamento che lo stesso Nisticò, scomparso tragicamente per un malore nel dicembre scorso, dopo aver prodotto un appassionato intervento nella manifestazione della rete "No ponte" di Villa S. Giovanni, aveva contribuito a realizzare.

Ha aperto i lavori il presidente del coordinamento, Franco Romeo, che ricordando la figura dell'amico Nisticò, le sue battaglie sociali e il vuoto rimasto dopo la sua morte che ora: «bisognerà tentare di colmare anche per onorare la sua memoria», ha pure affermato come è doveroso inserire il suo nome nell'intitolazione del coordinamento che si propone di continuare la lotta per la modernizzazione di questa arteria, cavallo di battaglia dello stesso per molti anni.

Tra i tanti amministratori e rappresentanti delle istituzioni intervenuti anche il sindaco di Soverato, Raffaele Mancini, che ha presieduto provvisoriamente l'assemblea in quel posto che è stato di Nisticò e che ha pure proposto di non effettuare la sostituzione del compianto nel ruolo di presidente dell'assemblea, pure prevista nell'ordine del giorno, non dimenticare, con quel vuoto, "il campione" che non c'è più, alla stregua di quei fuoriclasse del calcio, di cui le società decidono di ricordarne perennemente le gesta, dopo la fine dell'attività agonistica, evitando di utilizzare il numero della loro maglietta. Altri interventi importanti sono stati quelli della rappresentante delle Fidapa di tutta l'area ionica, avvocatessa Patrizia Pelle, che ha sottolineato la necessità di riprendere vigorosamente l'attività a favore della statale 106, il cui ammodernamento non dovrà registrare ulteriori ritardi.



Franco Nisticò

Sulla stessa linea è stato l'intervento dell'assessore provinciale di Catanzaro Natale Giaimo. Particolarmente toccanti sono state poi le parole pronunciate dall'avvocato Nisticò, fratello dei Franco, a nome della famiglia, che

ha tra l'altro ringraziato i dirigenti per come hanno ricordato il compianto congiunto.

Tutti i relatori hanno però stigmatizzato la mancata presenza dei rappresentanti degli Enti locali, pur invitati, che hanno evidenziato, ancora una volta, una certa loro superficialità nei riguardi dei veri problemi della comunità. Magistrale alla fine è stato l'intervento del parlamentare Mario Tassone, sempre presente nei momenti importanti della vita politico-sociale calabrese, che ha ricordato con particolare commozione la figura di Nisticò, rimarcando l'importanza della riunione al di là di qualche defezione che, alla luce della rilevanza dei contenuti, non né

ha scalfito minimamente il significato. L'assemblea quindi dopo aver approvato all'unanimità il nuovo nome dell'associazione che da oggi si chiamerà - Coordinamento jonico "Franco Nisticò" per la statale 106 - ha poi pure preso atto della nomina nel coordinamento di Guerino Nisticò, da parte del Comitato a difesa della fascia ionica, associazione già rappresentata dal padre Franco, di cui ha preso quindi il posto quale componente dell'assise.

La riunione si è poi chiusa con la presa d'atto dell'adesione del Comune di Africo Nuovo che è entrato nell'associazione, delegando a partecipare l'assessore Emilio Maviglia.

r.c.

SOVERATO

Pippo Callipo inaugura il "centro di ascolto"



Entra nel vivo la campagna elettorale per il prossimo presidente della Regione Calabria anche a Soverato. Il primo a incontrare gli elettori della cittadina jonica sarà Pippo Callipo candidato al ruolo di governatore da Italia dei valori. Venerdì prossimo 12 febbraio infatti sarà inaugurato a Soverato il "centro d'ascolto" del movimento "Io resto in Calabria" che sostiene la candidatura dell'imprenditore.

Callipo in quell'occasione incontrerà i cittadini del basso jonio catanzarese. La sede è al civico 21 di via Comito nei pressi del municipio di Soverato. Il centro di ascolto che verrà aperto venerdì, secondo quanto riferisce una nota, è «a disposizione di quanti avvertono la necessità di rappresentare a Pippo Callipo i bisogni e le istanze dei paesi che gravitano nella fascia jonica del catanzarese».

r.c.

VALLEFIORITA

Eletto il baby sindaco Si chiama Anna Lardì

Un entusiasmante testa a testa. Poi per Anna Lardì, neo baby sindaco vallefioritese, è esplosa la gioia. Incontenibile e spontanea. «Non me l'aspettavo proprio», il suo commento a caldo. Con 15 preferenze ha sconfitto la concorrenza degli altri candidati, alla luce della nuova normativa che disciplina il progetto, già componenti di diritto del miniconsiglio. Per soddisfare l'esigenza di garantire la paritetica rappresentatività delle classi aventi diritto al voto - dalla quinta elementare fino alla terza media - l'elezione finale è stata infatti preceduta da una sorta di mini primarie con le quali sono stati selezionati gli aspiranti a sindaco. Ecco i nomi. Antonio Cattropa, Gabriella Chiarella, Federica Elia, Giada Gualtieri, Laura Mollica, Noemi Notaro, Martina Pace, Rocco Panaia, Martina Saiu, Giuseppe Tredici e Salvatore Vi-



tello. Il neo baby primo cittadino, undici anni, frequenta con «sincera voglia», come sottolinea, la prima media. Predilige la matematica e l'educazione artistica. Da grande sogna di fare la stilista. Ora, in vista dell'insediamento, è necessario mettere mano al programma di governo ed iniziare le "consultazioni" per la formazione della giunta. Da quanto ci ha confidato, punterà molto sul rapporto con l'amministrazione "degli adulti", sulle tematiche dell'ambiente e sull'incremento dei luoghi di svago per bambini e ragazzi.

Franco Polito

Celebrato il giorno dei migranti

Chiaravalle, presente un sacerdote missionario di ritorno dall'Africa

«Il richiamo fondamentale è sempre al rispetto della persona: ognuna, davanti a Dio, ha la stessa dignità e quindi deve essere rispettata ed accolta». Queste alcune parole forti dell'omelia di don Bonaventura, sacerdote proveniente dall'Africa, che ben conosce le ansie e le difficoltà dei nostri fratelli e sorelle immigrati, nella celebrazione con il parroco Enzo Iezzi, nella giornata dedicata ai migranti, che a Chiaravalle si è ricordata nei giorni scorsi. La ricorrenza 2010 è dedicata ai bambini e agli adolescenti. «Il minore migrante e rifugiato, una speranza per il futuro» è lo slogan di quest'anno: proprio la sottolineatura dell'attenzione che dobbiamo a bambini, adolescenti e giovani migranti. «Essi sono la speranza del futuro, ma il futuro è più loro che nostro ed hanno il diritto a guardare ad esso con fiducia e speranza», afferma il sacerdote Bonaventura. E proprio sui diritti dei bambini, secondo la convenzione Onu, si è focalizzata l'attenzione del locale gruppo Migrantes, che da anni s'impegna per sensibilizzare la popolazione sui diritti degli immigrati, che, spesso, sono sottovalutati ed ignorati, quando non negati e calpestati. Sono solo di pochi giorni fa i fatti tristi di Rosarno, la rivolta degli immigrati "calabresi", raccoglitori di frutta e verdura ridotti in sistemazioni fa-

tiscenti e condizioni di degrado. Il problema è ancora più sentito se riguarda il minore migrante, che vive in una situazione di precarietà, aggravata se il suo passato è segnato dalla fuga. «Tutti i bambini e le bambine hanno diritto alla famiglia, alla salute, all'istruzione, al giusto nutrimento», ricorda il gruppo Migrantes, nella chiesa matrice Maria SS della Pietra, ai fedeli particolarmente sensibili, che partecipano numerosi al rito di fede. Nel rievocare alcuni suoi episodi di vita vissuta, il sacerdote celebrante afferma che ancora si è distanti dall'accoglienza e dalla piena integrazione degli immigrati, se alcune persone rifiutano di sedersi sui mezzi pubblici accanto agli stranieri e li guardano con diffidenza, come avviene nelle grandi città. Sono i bambini e le bambine immigrati, che riempiono le nostre scuole, partecipano ai giochi dei nostri figli, ci trasmettono la loro cultura ed accolgono la nostra, che costituiscono, veramente, la speranza di un domani migliore. Significativo il gesto, suggerito dal Papa e ripetuto nella celebrazione di Chiaravalle: versare l'acqua da un'unica anfora in cinque bicchieri variamente colorati e distribuirli ad altrettanti rappresentanti dei cinque continenti.

Teresa Tino